

# Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana  
Telefono 051 6929075  
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro  
Telefono 051 6929075  
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento  
Telefono 051 6929075  
vedranacentoprunaro@gmail.com

<b>Sabato 17 dicembre</b>	Ore 18 Messa prefestiva a <b>CENTO</b> Defunto Mario
<b>Domenica 18 dicembre</b> <b>IV DOMENICA DI AVVENTO</b> <b>IV settimana del salterio</b> <b>ANNO A</b>	Ore 9.30 Messa a <b>PRUNARO</b> Defunti Zorzan Tarcisio, Maria, Franco, Luigi e Nerina Defunti Zuffa Giuseppe e Cassani Giuseppina Ore 11.15 Messa a <b>VEDRANA</b>
<b>Lunedì 19 dicembre</b>	Ore 18.30 Messa con Vespri a <b>PRUNARO</b>
<b>Martedì 20 dicembre</b>	Ore 8.15 Messa con Lodi a <b>CENTO</b> (la messa viene celebrata nel salone dell'ex asilo)
<b>Mercoledì 21 dicembre</b>	Ore 14.30 Messa presso la Nuova Oasi a <b>VEDRANA</b>
<b>Giovedì 22 dicembre</b>	
<b>Venerdì 23 dicembre</b>	Ore 8.30 Messa con Lodi a <b>VEDRANA</b>
<b>Sabato 24 dicembre</b>	Ore 22.30 Messa della notte di Natale a <b>CENTO</b>
<b>Domenica 25 dicembre</b> <b>NATALE DEL SIGNORE</b>	Ore 10.30 Messa di Natale a <b>VEDRANA</b>
<b>Lunedì 26 dicembre</b> <b>SANTO STEFANO</b>	Ore 10.30 Messa di Natale a <b>PRUNARO</b>

Sono disponibili i calendari delle nostre parrocchie: offerta 5€

**Domenica 18 dicembre 2022**  
**IV domenica di Avvento**

n° 48 - 22

## Il Settimanale L'Informatore

### Dal libro del profeta Isaia

In quei giorni, il Signore parlò ad Acaz: «Chiedi per te un segno dal Signore, tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure dall'alto». Ma Acaz rispose: «Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore». Allora Isaia disse: «Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta stancare gli uomini, perché ora vogliate stancare anche il mio Dio? Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorerà un figlio, che chiamerà Emmanuele». Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

**Ripetiamo assieme: Ecco, viene il Signore, re della gloria.**

### Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per chiamata, scelto per annunciare il vangelo di Dio – che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture e che riguarda il Figlio suo, nato dal seme di Davide secondo la carne, costituito Figlio di Dio con potenza, secondo lo Spirito di santità, in virtù della risurrezione dei morti, Gesù Cristo nostro Signore; per mezzo di lui abbiamo ricevuto la grazia di essere apostoli, per suscitare l'obbedienza della fede in tutte le genti, a gloria del suo nome, e tra queste siete anche voi, chiamati da Gesù Cristo –, a tutti quelli che sono a Roma, amati da Dio e santi per chiamata, grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo!

Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

### + Dal Vangelo secondo Matteo

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa «Dio con noi». Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa. Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

**Catechesi sul Discernimento: 5. Gli elementi del discernimento. Il desiderio**

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

In queste catechesi stiamo passando in rassegna gli elementi del discernimento. Dopo la preghiera e la conoscenza di sé, cioè pregare e conoscere se stesso, oggi vorrei parlare di un altro "ingrediente" per così dire indispensabile: oggi vorrei parlare del desiderio. Infatti, il discernimento è una forma di ricerca, e la ricerca nasce sempre da qualcosa che ci manca ma che in qualche modo conosciamo, abbiamo il fiuto.

Di che genere è questa conoscenza? I maestri spirituali la indicano con il termine "desiderio", che, alla radice, è una nostalgia di pienezza che non trova mai pieno esaudimento, ed è il segno della presenza di Dio in noi. Il desiderio non è la voglia del momento, no. La parola italiana viene da un termine latino molto bello, questo è curioso: de-sidus, letteralmente "la mancanza della stella", desiderio è una mancanza della stella, mancanza del punto di riferimento che orienta il cammino della vita; essa evoca una sofferenza, una carenza, e nello stesso tempo una tensione per raggiungere il bene che ci manca. Il desiderio allora è la bussola per capire dove mi trovo e dove sto andando, anzi è la bussola per capire se sto fermo o sto andando, una persona che mai desidera è una persona ferma, forse ammalata, quasi morta. È la bussola se io sto andando o se io mi fermo. E come è possibile riconoscerlo?

Pensiamo, un desiderio sincero sa toccare in profondità le corde del nostro essere, per questo non si spegne di fronte alle difficoltà o ai contrattempi. È come quando abbiamo sete: se non troviamo da bere, non per questo rinunciamo, anzi, la ricerca occupa sempre più i nostri pensieri e le nostre azioni, fino a che diventiamo disposti a qualsiasi sacrificio per poterla placare, quasi ossessionato. Ostacoli e insuccessi non soffocano il desiderio, no, al contrario lo rendono ancora più vivo in noi. A differenza della voglia o dell'emozione del momento, il desiderio dura nel tempo, un tempo anche lungo, e tende a concretizzarsi. Se, per esempio, un giovane desidera diventare medico, dovrà intraprendere un percorso di studi e di lavoro che occuperà alcuni anni della sua vita, di conseguenza dovrà mettere dei limiti, dire dei "no", anzitutto ad altri percorsi di studio, ma anche a possibili svaghi e distrazioni, specialmente nei momenti di studio più intenso. Però, il desiderio di dare una direzione alla sua vita e di raggiungere quella meta - arrivare medico era l'esempio - gli consente di superare queste difficoltà. Il desiderio ti fa forte, ti fa coraggioso, ti fa andare avanti sempre perché tu vuoi arrivare a quello: "lo desidero quello". In effetti, un valore diventa bello e più facilmente realizzabile quando è attraente. Come ha detto qualcuno, «più che essere buoni è importante avere la voglia di diventarlo». Essere buoni è una cosa attraente, tutti vogliamo essere buoni, ma abbiamo la voglia di diventare buoni? [...] Molte persone soffrono perché non sanno che cosa vogliono dalla propria vita; probabilmente non hanno mai preso contatto con il loro desiderio profondo, mai hanno saputo: "Cosa vuoi dalla tua vita?" – "Non so". Da qui il rischio di trascorrere l'esistenza tra tentativi ed espedienti di vario tipo, senza mai arrivare da nessuna parte, e sciupando opportunità preziose. E così alcuni cambiamenti, pur voluti in teoria, quando si presenta l'occasione non vengono mai attuati, manca il desiderio forte di portare avanti una cosa. Se il Signore rivolgesse a noi, oggi, per esempio, a uno qualsiasi di noi, la domanda che ha fatto al cieco di Gerico: «Che cosa vuoi che io faccia per te?» (Mc 10,51) – pensiamo il Signore a ognuno di noi oggi domanda questo: "che cosa vuoi che io faccia per te?" -, cosa risponderemmo? Forse, potremmo finalmente chiedergli di aiutarci a conoscere il desiderio profondo di Lui, che Dio stesso ha messo nel nostro cuore: "Signore che io conosca i miei desideri, che io sia una donna, un uomo di grandi desideri" forse il Signore ci darà la forza di concretizzarlo. È una grazia immensa, alla base di tutte le altre: consentire al Signore, come nel Vangelo, di fare miracoli per noi: "Dacci il desiderio e fallo crescere, Signore". Perché anche Lui ha un grande desiderio nei nostri confronti: renderci partecipi della sua pienezza di vita. Grazie.

**SCAMBIO DEL SEGNO DELLA PACE**

A partire dalla notte di Natale riprenderemo a scambiarci il gesto dello scambio della pace: lo scambio di questo gesto indica l'impegno e il desiderio di vivere una esperienza di autentica comunione con Dio e con i fratelli



# Natale 2022

## CONFESIONI

### Orari delle celebrazioni

**SABATO 24 DICEMBRE, A VEDRANA**

Ore 15,30 presso l'Oratorio di San Bartolomeo a Vedrana  
Benedizione delle statuette di Gesù Bambino

**SABATO 24 DICEMBRE, A CENTO**

Ore 22.30 Messa della Notte di Natale

**DOMENICA 25 DICEMBRE, A VEDRANA**

Ore 10.30 Messa del Giorno di Natale

**LUNEDÌ 26 DICEMBRE, A PRUNARO**

Ore 10.30 Messa di Santo Stefano

**SABATO 31 DICEMBRE, A CENTO**

Ore 18 Messa prefestiva e Te Deum di fine anno

**DOMENICA 1 GENNAIO, A PRUNARO**

Ore 10.30 Messa di Santa Maria Madre di Dio

**GIOVEDÌ 5 GENNAIO, A CENTO**

Ore 18 Messa prefestiva dell'Epifania

**VENERDÌ 6 GENNAIO, A VEDRANA**

Ore 10.30 Messa dell'Epifania - Messa dei popoli



**Lunedì 19 dicembre**

Ore 16 - 18.15 a Prunaro

**Martedì 20 dicembre**

Ore 8.45 - 10.30 a Cento

**Mercoledì 21 dicembre**

Ore 17,30 - 19.30 a Vedrana

**Giovedì 22 dicembre**

Ore 17 -19.30 a Vedrana

**Venerdì 23 dicembre**

Ore 9 - 11.30 a Vedrana

**BENEDIZIONI PASQUALI**

**È NECESSARIO RICHIEDERE  
ESPRESSAMENTE LA BENEDIZIONE  
ENTRO L'8 GENNAIO 2023**

Scrivere una mail

[prenotazione.benedizione2023@gmail.com](mailto:prenotazione.benedizione2023@gmail.com)

specificando: NOME, COGNOME, INDIRIZZO (via, numero, eventuale piano e interno), PARROCCHIA E NUMERO DI TELEFONO

**Mandare un messaggio WhatsApp o SMS** al numero **379 2756481** specificando: NOME, COGNOME, INDIRIZZO (via, numero, eventuale piano e interno), PARROCCHIA E NUMERO DI TELEFONO

**Compilare la scheda di prenotazione** e lasciarla nelle buchette della posta delle nostre tre canoniche

**SERVIZIO AL DORMITORIO**

Da alcuni anni diversi parrochiani sono coinvolti nella preparazione di pasti caldi da portare agli ospiti di alcuni dormitori di Bologna.

Tutto l'anno, ma soprattutto durante il periodo invernale, molte persone senza fissa dimora passano la notte in alcune strutture apposite, denominate dormitori: le varie cooperative che si occupano dei dormitori gestiscono gli aspetti inerenti il pernottamento.

Una serie abbastanza articolata di gruppi parrochiali, e non, si incarica di portare la cena.

Anche le nostre parrocchie sono coinvolte in questo "giro".

**Come è possibile contribuire?**

- Preparazione di sughi per condire la pasta: sughi senza carne di maiale che saranno congelati e usati quando necessario.
- Procurare frutta fresca: arance, mandarini, banane

Per maggiori informazioni contattare:

**Ilse** (per il gruppo Prunaro 334 112 9215)

**Natalia** (per il gruppo Vedrana) 388 173 2035